

Cagliari, 05.04.2016

Al Direttore Generale del CFVA  
DR Gavino Diana

All'Assessore Regionale alla difesa dell'Ambiente  
Prof. Donatella Spano

All'Assessore Regionale agli AA GG e al Personale  
Prof. Gianmario Demuro

**OGGETTO: Arrivo di operatori ex CFS nel C.F.V.A.. Richiesta incontro.**

A margine dell'incontro tenutosi in data 10 marzo, il Direttore Generale del CFVA ha comunicato alle OO.SS. i passi compiuti in "conferenza unificata stato regioni" in data 3 marzo, dove è stato approvato un emendamento che prevede la possibilità di un passaggio di personale del CFS ai Corpi Forestali Regionali o Provinciali, previa intesa con la singola regione o provincia autonoma. In sintesi l'amministrazione Regionale Sarda ha dato parere favorevole sulla fattibilità del passaggio di un contingente di personale di ex CFS negli organici del CFVA.

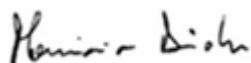
Per quanto esposto la nostra organizzazione sindacale chiede un urgente incontro con le autorità in indirizzo per chiarire la propria posizione sulle tutele che devono essere garantite agli operatori del CFVA in questa fase di inserimento di altro personale, operatori che potrebbero subire dei trattamenti ingiusti e non equi, se non vengono garantiti alcuni passaggi intermedi.

A titolo riassuntivo, evidenziando l'importanza dei passaggi preliminari che la nostra sigla intende richiedere, riportiamo l'elenco degli interventi che dovranno essere dibattuti e applicati prima di qualsivoglia immissione di personale da altra struttura:

- 1) il primo punto che deve essere affrontato è quello di rendere questi passaggi trasparenti chiarendo qual'è lo stato attuale della trattativa in vista dell'immissione, quali sono i tempi e le posizioni professionali dei soggetti in campo.
- 2) mobilità interna, dove vengono messi a disposizione, prima dell'immissione degli ex CFS le carenze che si intendono coprire con il nuovo personale, permettendo ai colleghi già in servizio di coprire le sedi disponibili, anche con un accordo quadro OO SS - Amministrazione su eventuali criteri aggiuntivi (come già fatto più volte in passato);
- 3) richiedere allo stato davanti all'evidenza del riconoscimento della nostra struttura, come possibile contenitore che garantisca la continuità professionale degli ex CFS, le dovute tutele per i dipendenti CFVA che attualmente operano con alcune evidenti disparità contrattuali, sia di natura pensionistica e sia in materia di assegno di funzione.

Si resta in attesa di una convocazione con apposito ODG che metta in moto il dibattito e manifesti con fatti concreti quella unità di intenti di "valorizzazione del CFVA" che più volte è stata dichiarata sia dal dott. Diana sia dagli Assessori in indirizzo, dibattito che partendo dalle proposte dei sindacati vada nella direzione di giusti riconoscimenti ai lavoratori.

Per il Coordinamento CGIL CFVA



Il Segretario Generale CGIL FP

